



Delegazioni Regionali Piemonte

Prot. N. 290/2015

Torino, 03 Dicembre 2015

Al Capo Dipartimento VVSPDC  
**Pref. Francesco Antonio MUSOLINO**

Al Capo Del Corpo Nazionale  
Vigili del Fuoco  
**Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

E p.c. All' Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali  
**Viceprefetto Darco PELLÓS**

E.p.c. Al Direttore Centrale per la formazione  
**Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI**

E.p.c. Al Direttore regionale VV.F. Piemonte  
**Dott. Ing. Davide META**

E p.c. Ai Coordinamenti e Segreterie Nazionali  
**CGIL VVF, FNS CISL,  
USB VVF, CONFSAL VVF, CONAPO**

E p.c. Ai Comandanti provinciali di  
**Torino, Cuneo, Asti, Alessandria,  
Vercelli, Biella, Novara, Verbania**

**Oggetto: "Proclamazione Stato di agitazione"**

In relazione al corso regionale per Vigili Volontari, attivato in data 28/11/2015, presso la Direzione Regionale VVF Piemonte, le scriventi OO.SS. hanno constatato difformità nell'applicazione delle direttive nazionali, riguardanti tale attività.

Nella fattispecie, si ricorda che il corso in oggetto, nel corso dell'anno 2014, è stato materia di contrattazione regionale, e che allora non si determinò un accordo condiviso tra le parti; pertanto, l'estensione già messa in campo attualmente a **150 ore**, risulta priva di riscontro normativo, con l'aggravante, del ricorso alla metodologia di formazione in **E-learning**.



### Delegazioni Regionali Piemonte

Si evidenzia che alcun tipo di informazione sull'argomento in oggetto è giunta alle scriventi OO.SS e che non ci è dato modo conoscere quale abilitazione formativa abbia il personale docente, che sarà impiegato e come lo stesso verrà retribuito per tale impiego. A tal proposito non si hanno garanzie in merito al rispetto del rapporto docente/discente previsto per tale tipologia formativa e quindi se saranno mantenuti gli standard minimi di sicurezza.

Pertanto, le scriventi OO.SS., riscontrando l'ennesima mancanza di informazione da parte della Direzione Regionale VVF Piemonte, si vedono costrette ad interrompere tutte le relazioni sindacali e nel contempo con la presente dichiarano l'immediato **stato di agitazione** della categoria in tutta la regione Piemonte.

Per quanto sopra, si chiede l'attivazione della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiariamo sin d'ora l'indisponibilità ad accettare che la delega del Capo del Corpo sia affidata al Direttore Regionale Piemonte, (modalità peraltro già avvenuta con risultati imbarazzanti e poco soddisfacenti) dal momento che lo stesso soggetto non può essere contemporaneamente parte in causa e parte terza, in modo imparziale.

In attesa di un cenno di conferma porgiamo a tutti voi i nostri più distinti saluti

F.to

|   |  |  |  |   |
|---|--|--|--|---|
| Per la<br>Segreteria<br>Regionale<br>Piemonte<br>FP CGIL VVF<br>Mara Politi<br>Gianni Nigro | Segreteria<br>Regionale<br>Piemonte<br>FNS CISL<br>Antonio<br>Mazzitelli | Coordinatore<br>Regionale<br>Piemonte<br>USB<br>Danilo<br>Molinaro | Segretario<br>Regionale<br>Piemonte<br>CONAPO<br>Claudio<br>Cambursano | Segretario<br>Regionale<br>Piemonte<br>Confsal<br>Salvatore<br>Astrella |
|---|--|--|--|---|